

# Cronisti in classe 2026 QV il Resto del Carlino

CAMERA DI COMMERCIO  
DELLE MARCHE



## Dal latino dei romani ai giorni d'oggi Come è cambiata la lingua nei secoli

**Istituto comprensivo Lucatelli - Don Bosco di Tolentino.** Gli studenti hanno fatto un viaggio fino al dialetto «Ora si parla italiano, ma in ogni regione continuano a resistere i dialetti che sono differenti da una parte all'altra»

**Dal latino** dei Romani al parlato di oggi: un viaggio tra storia, trasformazioni e tradizioni nel dialetto marchigiano raccontato da noi ragazzi dell'istituto comprensivo Lucatelli - don Bosco di Tolentino, con l'aiuto dei nonni.

### Il latino: la lingua dell'antica Roma

Tanti secoli fa, nell'epoca dell'Impero Romano, tutti parlavano latino. Era la lingua ufficiale dell'esercito, delle leggi e dei documenti importanti. Però non tutti parlavano allo stesso modo: esisteva un latino più elegante, usato dagli scrittori e dagli uomini colti, e un latino più semplice, parlato dal popolo.

Quando l'Impero Romano cadde, nel 476 d.C., le persone continuarono a parlare il latino, ma con il passare del tempo cambiarono alcune parole e il modo di costruire le frasi, anche per l'influenza delle lingue dei popoli barbari che invasero l'Europa. Oggi si studia questa lingua e ci sono anche personaggi dei fumetti che parlano questa lingua.

### Luciana Nicole Barriga La Cunza e Anita Massi

#### Dal latino al volgare

Il latino parlato dal popolo si trasformò a poco a poco in tante lingue diverse, chiamate volgari. La parola «volgare» non significa «brutto», ma vuol dire «del popolo».

In Italia, ogni regione sviluppò il proprio volgare. Per esempio, a Firenze si parlava il volgare fiorentino, a Venezia quello veneziano, e così via. Queste lingue erano diverse tra loro, ma tutte derivavano dal latino.

### Roberto Altamura e Emmanuel Barco Arevalo

#### La nascita dell'Italiano

A un certo punto, alcuni scrittori decisero di usare il volgare per scrivere opere importanti. Uno dei più famosi è stato Dante Alighieri, che scrisse la Divina Commedia in volgare fiorentino invece che in latino. Un'opera studiata ancora oggi e che tempo fa Roberto Benigni ha portato nelle piazze riscuotendo un enorme successo. Anche Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio

#### L'EXCURSUS

**I ragazzi hanno compiuto un percorso tra trasformazioni, storia e tradizione del dialetto marchigiano**



contribuirono a rendere il volgare una lingua importante.

Grazie alle loro opere, il volgare fiorentino divenne sempre più famoso e, con il tempo, fu scelto come base della lingua italiana.

### Nelvin Bardhi e Beatrice Ortenzi

L'italiano oggi  
Oggi l'italiano è la lingua ufficiale dell'Italia, ma in ogni regione si parlano ancora i dialetti, che sono come «parenti» del volgare antico. Anche la lingua italiana continua a cambiare: ogni anno nascono parole nuove, soprattutto grazie alla tecnologia e ai contatti con altri Paesi. Studiare la storia della lingua ci ha fatto capire che parlare italiano è come custodire un tesoro antico che arriva direttamente dal latino.

### Alexander Muzikanti



In alto i reali d'Inghilterra si sono raccolti davanti alla tomba di Dante



Un momento della lettura della Divina Commedia davanti alla tomba di Dante Alighieri